

tempi di Platone (1), di 11 circa ai tempi di Lisia (2) si fosse innalzato ad 1 : 10 probabilmente verso la metà del IV sec. per l'intensivo sfruttamento delle miniere aurifere del monte Pangeo in Tracia da parte di Filippo di Macedonia e per le conquiste di Alessandro che riversarono sulla Grecia tesori per quei tempi immensi.

Fra la fine del IV secolo e quella del I secolo av. Cr. sembra che l'oro subisse un nuovo rialzo rispetto all'argento, come pare si possa dedurre da un'iscrizione attica del 305-4 av. Cr. (3) e più chiaramente ancora dalla moneta d'oro tolemaica e seleucidica (4).

E poichè del resto la moneta d'oro anche se avesse avuto un rapporto legale determinato coll'argento al momento della sua emissione poteva fare aggio alla moneta d'argento, come effettivamente faceva ad es. presso i Tolemei, la determinazione di un rapporto legale fra l'oro e l'argento non solo è sempre assai difficile, ma è anche per lo più di non grande importanza.

12. Circolazione della moneta d'argento in Grecia. — I conti di Delo del III secolo av. Cr., tenuti in dramme di peso attico calcolate alla pari con quelle di Alessandro (5) ci danno un'idea abbastanza esatta della circolazione greca nel III sec. av. Cr. A Delo le altre valute d'argento che compaiono nei conti del tempio di Apollo sono costituite da stateri eginetici e cretesi, da stateri corinti, da oboli di Orcomeno, da dramme di Rodi, di Cos e calcidiche, da dioboli di Paro (?), da tetradrammi di Efeso, di Nasso, dei Tolemei, di Mausolo,

(1) Ps. PLATO, *Hipparchus*, p. 241, D.: ἀντὶ δωδεκαστασίῳ γὰρ διστάσιον ἀντὶ καθίσταται τὸ χρυσίον.

(2) Lisia nell'orazione *de bonis Aristophanis* c. 39-40 scritta nel 389 av. Cr., poco dopo la morte di questo generale, calcola i suoi beni a 5000 stateri d'oro + $21\frac{2}{3}$ talenti = circa 40 talenti, donde il rapporto di circa 11 fra l'oro e l'argento. REINACH, *L'histoire par les monnaies*, p. 50-51.

(3) DITTENBERG.³ 334 in un conto dei ταμίαι di Atena ll. 9-11: [ἀργυ]ρίο[υ] Ἄ]λεξ[α]ν[ν]δρ[ο]ῦ δ[ι]ο[κ]ε[ί]ου [δοκι]μασ[τ]ῆ ἀ τάλ[α]ντα [ἑ]π[τ]ὰ [ἑ]π[τ]ὰ καὶ χε[ρ]σο[σ]ῶνς Μ[κ]XXX. συ[μ]παν κερφάλαιον τάλαντα Η[ἑ]π[τ]ὰ [ἑ]π[τ]ὰ]. Se il testo è stato esattamente interpretato, 6 talenti d'oro costituiti da 18000 χρυσοὶ corrispondono a 70 talenti d'argento attico e l'oro vale $11\frac{2}{3}$ volte l'argento.

(4) Vedi p. 274 e segg. e p. 283 e seg.

(5) Nelle *I. G.*, XI, II, 161 A (280 av. Cr.) ll. 3 e segg., 161 A (278 av. Cr.) ll. 122, 199 B (273 av. Cr.) l. 99 etc. i calcoli sono tenuti in dramme di Alessandro, nelle *I. G.*, XI, II, 161 B (280-79) l. 20 etc. le dramme attiche e quelle di Alessandro sono calcolate alla pari.